

## Sembrava realmente di vivere in un film

Date : 22 maggio 2020

Questo periodo è stato all'inizio surreale, **sembrava realmente di vivere in un film.**

Ho anche io sottovalutato la cosa fino a quando non ho visto chiudere le scuole, allora ho cominciato a credere seriamente che fosse tutto vero.

In fondo non è colpa nostra se abbiamo sottovalutato, in tv o i giornali riportavano opinioni contrastanti di esperti... è una semplice influenza...no no è pericolosa...ma no si ammalano solo i vecchi...insomma non si capiva più cosa pensare.

**Capita la gravità della cosa mi sarei voluta chiudere in casa come tutti gli altri**, ma no io non potevo perché lavoro in un supermercato e mio marito in un negozio abbastanza grande. **Avevo paura per noi ma di più per i miei figli**, soprattutto il grande che ha l'asma da allergie, ero terrorizzata di portare a casa la malattia.

Dove lavoro io la gente non ha rispetto per niente di noi e nemmeno delle regole, inviterei qualcuno del governo a stare lì un giorno e litigare ogni giorno con decine di persone che non rispettano le distanze né con noi né fra di loro, che abbassano le mascherine in negozio e che vogliono entrare tutta la famiglia a fare la spesa.

Andiamo avanti 15 gg fino alla domenica 15 marzo, a quel punto mio marito ha la febbre a 39-39.5 (tenete conto che parliamo di una persona che ha avuto l'ultima volta la febbre 25 anni fa e che non ha mai comprato un giubbotto perché sta in maniche corte anche a gennaio).

Chiamiamo tutti quelli che dovevamo chiamare, la febbre per una settimana non scende sotto i 38.5 nemmeno con tachipirina 1000 ogni 3 o 4 ore al max, lui è distrutto ha mal di reni non riesce ad alzarsi dal letto dal dolore ed è relegato in camera per evitare il contagio.

Ovviamente siamo tutti a casa in quarantena consigliata dal medico che ha dato a noi e a mio figlio grande malattia per cose differenti non per covid quindi quarantena non certificata. Noi non usciamo e obbediamo per senso civico e rispetto degli altri ma siamo costretti ad arrangiarci con quello che abbiamo in casa perché nessuno ci fa la spesa (la fanno agli anziani e a chi ha la quarantena certificata) e online non si riesce a fare.

A metà della prima settimana scopriamo che il ragazzo che consegna il latte dove lavora mio marito è in ospedale intubato per covid, a questo punto richiamiamo tutti i numeri ma niente se non sei mezzo morto niente tampone.

Nel giro di due settimane nel negozio dove lavora mio marito su 8 dipendenti fissi si ammalano in 7

ma niente tampone per nessuno. Nel frattempo si ammala anche la mia bambina di 10 anni quindi preoccupazione a mille ma per fortuna fa una settimana con tanto malessere ma febbre solo sui 37.5.

La seconda settimana riusciamo a fare una spesa online e sembrava Natale! Dopo 3 settimane mio marito torna a lavorare, il negozio è sempre rimasto aperto.

Anche io torno a lavorare in condizioni di sicurezza a dir poco ridicole (mascherine tipo swiffer e distanza inesistente tra cassiera e cliente). Arrivano le mascherine chirurgiche la seconda settimana di maggio! Vado avanti fino ad oggi e adesso da questa settimana l'azienda ci manda comunicazione che la gente può entrare quanto vuole non più uno a famiglia ma se vogliono anche tutta la famiglia compresa di figli.

Già era una lotta continua prima figuriamoci adesso, tra l'altro negli altri supermercati è ancora come prima da quello che so, di noi non interessa niente a nessuno, meno che meno all'azienda che ha preso questa decisione (anche se vorrei capire se è possibile che la legge glielo permetta) . Si deve entrare uno per volta dal parrucchiere perché a fare la spesa possono venire tutti insieme? Leggo sui giornali che la mia azienda misura la temperatura ai clienti ma è assurdo non è affatto vero

La mia azienda non fa mai nulla che non sia obbligatorio e misurare la temperatura ai clienti è raccomandato non obbligatorio. Mi sento una cittadina di serie B anzi anche C. Questo è stato il mio periodo Covid, molto intenso direi e non è ancora finito!

**Maddalena Ferdico, Cardano al campo**

[SCRIVICI LE TUE MEMORIE, LE TUE EMOZIONI, I TUOI PENSIERI IN QUESTO PERIODO DI CRISI](#)